# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Mercoledì, 2 ottobre — Numero 232

DIREZIONE
[Co]rso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

[R]oma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 18; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 26; » » 20; » » 12
[All]'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 42; » » 24
[Gl]i abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . . . . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi . . . . . . . . . . . . » 0.40 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

*[U]n numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.*

[L'i]mporto dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.



Disposizioni diverse.



PARTE NON UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*[I]l numero 1367 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti [del] Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 22 del testo unico di legge sui dazi [di] consumo, approvato con R. decreto 7 maggio 1908, [n.] 248, ed 82 del relativo regolamento, approvato con [R.] decreto 17 giugno 1909, n. 455, coi quali venne [st]abilito, in caso di guerra, la esenzione temporanea dai dazi stessi, dei viveri e dei foraggi destinati alle truppe mobilitate, salvo indennizzi ai Comuni ed agli appaltatori;

Visto il R. decreto 25 maggio 1915, n. 728;

Visto il Nostro decreto 6 aprile 1916, n. 432;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1918-919 è istituito il capitolo n. 319-*ter* « Indennizzi ai Comuni ed agli appaltatori per le perdite dipendenti dalla applicazione del R. decreto 25 maggio 1915, n. 728, relativo alla esenzione di ogni dazio interno di consumo, nelle località considerate in istato di guerra, dei viveri e dei foraggi destinati alle truppe di terra e di mare mobilitate » con lo stanziamento della somma di lire 2,000,000 (lire due milioni).

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

*Il numero 1374 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 2 luglio 1911, n. 719, che stabilisce le norme per il funzionamento della Commissione di statistica e di legislazione istituita presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Ritenuta la necessità di assicurare il funzionamento della Commissione negli intervalli fra le sessioni;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il presidente della Commissione di statistica e di legislazione, istituita presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, può, per assicurare il funzionamento di essa negli intervalli fra le sessioni, convocarla in Comitato.

Del Comitato fanno parte tre membri della Commissione, residenti in Roma, da nominarsi con decreto del ministro guardasigilli per la durata di due anni, e il vice direttore generale da cui dipende la Divisione della statistica giudiziaria.

Per l'esame di qualche determinato argomento, il presidente può aggregare temporaneamente al Comitato altri membri della Commissione.

Il capo della Divisione della statistica giudiziaria può essere invitato dal presidente a partecipare alle sedute della Commissione, sia in adunanza plenaria, sia in Comitato.

Art. 2.

Spetta al presidente, udito il Comitato:

1° provvedere per l'ordine e la preparazione dei lavori della Commissione;

2° curare l'attuazione delle deliberazioni di essa;

3° risolvere le difficoltà e i dubbi che sorgessero nella compilazione delle statistiche giudiziarie;

4° disporre quegli altri studi e lavori di competenza della Commissione che ritenesse urgenti e necessari.

Art. 3.

Per quant'altro non è qui stabilito, valgono le disposizioni del R. decreto 2 luglio 1911, n. 719, in quanto siano applicabili.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:**

N. 1366. Decreto Luogotenenziale 29 agosto 1918, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari Comuni le quote governative di concorso per l'anno 1917 per l'integrazione del bilancio per la diminuzione di entrata, dipendente dalla riduzione dei canoni concessa ai rispettivi appaltatori del dazio consumo, in applicazione dei decreti Luogotenenziali 26 novembre 1916, n. 1599, e 4 febbraio 1917, n. 186, e dall'art. 3 del decreto Luogotenenziale 24 marzo 1918, n. 375.

N. 1368. Decreto Luogotenenziale 29 agosto 1918, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Genova è autorizzato a variare la declaratoria alle voci 107 e 108 della tariffa daziaria concernenti la carta di 2ª e di 3ª classe.

# DISPOSIZIONI DIVERSE

## MINISTERO DELLA GUERRA

*Direzione generale leva e truppa*

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati militari, nati posteriormente al 1892, sono stati ammessi alla dispensa eccezionale dal servizio alle armi consentita, in casi di evidente necessità e di interesse di Stato, dall'art. 1°, secondo comma, del decreto Luogotenenziale numero 1954 del 9 dicembre 1917:

Schepis Giovanni, classe 1894, distretto Siracusa, ragioniere nell'Amministrazione centrale dell'interno.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.*

Con decreto Luogotenenziale del 25 luglio 1918:

Rappi Carlo, primo agente di 1ª classe nelle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° settembre corrente e per la durata di un anno.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 agosto 1918:

Tropiano Salvatore, agente di 3ª classe nelle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° luglio 1918 e per la durata di due mesi.

## ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO

**Limiti dei cambi fissati dalla Giunta di questo Istituto valevoli da domani sino a nuovo avviso:**

| | Acquisti | Vendite |
|---|---|---|
| Parigi *chèque* | 115 75 | 116 25 |
| Londra » | 30 25 | 30 37 1/2 |
| Svizzera » | 138 — | 139 — |
| New York » | 6 32 | 6 34 1/2 |
| New York versamento telegrafico | 6 35 | 6 37 1/2 |

Roma, 1° ottobre 1918.

## MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 28 settembre 1918, da valere dal giorno 30 settembre al giorno 6 ottobre 1918: L. 120,18.

Roma, 29 settembre 1918.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

**Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.**

Roma, 1° ottobre 1918

| **Titoli di Stato.** | Corso medio |
|---|---|
| CONSOLIDATI: | |
| Rendita 3,50 % netto (1906) | 81 89 |
| Rendita 3,50 % netto (emissione 1902) | 76 — |
| Rendita 3 % lordo | 58 — |
| Prestiti 5 % netto (IV e V) | 87 93 |
| REDIMIBILI: | |
| Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza: | |
| al 1° aprile 1919 | 99 90 |
| al 1° ottobre 1919 | 99 75 |
| al 1° aprile 1920 | 99 55 |

| | |
|---|---|
| Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza: | |
| al 1° aprile 1921 | 99 10 |
| al 1° ottobre 1921 | 98 80 |
| al 1° aprile 1922 | 98 70 |
| Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) / Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915) | 81 80 |
| Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916) | 86 10 |
| Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª) | 410 — |
| Obbligazioni 3 % netto redimibili | 362 — |
| Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866 | 96 — |
| Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule | 325 95 |
| Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane | 340 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno | 445 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana | 465 — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele | 347 50 |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba | 435 — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia | 310 — |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B. | 342 — |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. E' | 344 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia centrale toscana | 536 — |
| Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento della città di Napoli | 475 — |
| **Titoli garantiti dallo Stato.** | |
| Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882) | 312 50 |
| Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli | 79 83 |
| Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % | 85 — |
| Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma) | 415 50 |
| Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 % | 82 — |
| Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto | 474 91 |
| **Cartelle fondiarie.** | |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 % | 495 88 |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 % | 469 90 |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 % | 469 91 |
| Cartelle del Credito Fondiario dell'Opera Pia di San Paolo di Torino 3,75 % | 504 — |
| Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 % | 489 50 |
| Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 % | 495 — |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 % | 506 — |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 % | 495 — |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 % | 454 — |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 % | 507 — |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 % | 476 25 |

**Avvertenze.** — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

# CORTE DEI CONTI

## Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del mese di novembre 1917:

### Dirette.

Rossi Martino, soldato, L. 1008 — Manfè Luigi, id., L. 1008 — Ruffato Antonio, id., L. 612 — Galerati Battista, id., L. 630 — Fennà Giuseppe, id., L. 840 — Smionetto Vittorio, caporale, L. 1008 — De Donno Alessandro, soldato, L. 1008 — Chiatti Girolamo, id., L. 1008 — Sejracchia Giacomo, sergente, L. 1792 — Gubbian Giuseppe, soldato, L. 630 — Chiesura Pietro, caporale, L. 1260 — Meniconi Diego, soldato, L. 1008 — Bucci Bartolomeo, caporale, L. 720 — Ucci Sabatino, soldato, L. 504 — Caviglione Ambrogio, id., L. 612 — Fraci Ferruzza, id., L. 630 — Cucco Domenico, id., L. 1680.

Cucco Domenico, caporale, L. 300 — Venturoni Pietro, sergente, L. 912 — Semerano Angelo, soldato, L. 1008 — Montagner Francesco, id., L. 1008 — Agradi Umberto, id., L. 1008 — Mazza Gilio, id., L. 882 — Alessandrini Luigi, caporal maggiore, L. 1344 — Pensa Antonio, soldato, L. 1008 — Ragazzi Stefano, id., L. 756 — Milani Giuseppe, id., L. 612 — Cristino Leonardo id., L. 630 — Ognibene Carlo, id., L. 1008 — Carbotti Orazio, id., L. 1008 — Careasole Angelo, id., L. 756 — Masci Valentino, id., L. 1008 — Righi Gino, id., L. 1008 — Pisano Luigino, id., L. 1260 — De Barba Angelo, id., L. 1008 — Accoroni Fausto, id., L. 1008 — Cipolli Colombo, id., L. 1008 — Di Dominin Angelo, id., L. 1008 — Di Mauro Sebastiano, id., L. 882 — Adamo Antonio, id., L. 1008.

Bramone Vito, soldato, L. 1008 — Schiumarini Primo, id., L. 1008 — Simonetti Lorenzo, id., L. 504 — Duz Giovanni, id., L. 1008 — Colajanni Iginio, id., L. 630 — Crivello Francesco, id., L. 1260 — Giovanettoni Tranquillo, caporal maggiore, L. 1176 — Giunta Francesco, soldato, L. 612 — Tarantello Cesare, id., L. 716 — Monteverde Cesare, id., L. 756.

Bolognini Valentino, soldato, L. 1008 — Silvietti Ottorino, caporale, L. 720 — De Muro Giovanni, soldato, L. 630 — Derini Fortunato, id., L. 756 — Mei Severino, id., L. 612 — Caradonna Gaspare, L. 612 — Smibulo Massimino, sergente, L. 912 — D'Amico Emanuele, caporale, L. 1176 — Garbui Antonio, soldato, L. 630 — Simonetti Ettore, id., L. 612 — Bosoni Carlo, id., L. 882 — Dolis Guglielmo, caporale, L. 1344 — Guignetti Antonio, soldato, L. 1008.

Manzi Carlo, soldato, L. 882 — Morinelli Cesare, caporal maggiore, L. 840 — Nico Benvenuto, soldato, L. 1008 — Norci Ghino, id., L. 882 — Boria Giovanni, id., L. 882 — Cocciardi Michele, id., L. 945 — De Rosa Giuseppe, id., L. 612 — Gagliano Vincenzo, id., L. 612 — Macchiaiolo Federico, soldato, L. 1008 — Ferzi Augusto, id., L. 612 — Fropali Tito, id., L. 630 — De Marchi Agostino, id., L. 882 — De Matteis Sebastiano, id., L. 378 — Crivelli Angelo, caporale, L. 1344 — Esposito Evangelista, soldato, L. 882 — Ciazzi Giuseppe, id., L. 1008 — Mirandola Pietro, id., L. 882 — Pispicia Giuseppe, id., L. 1008 — Menegaldo Maurizio, caporale, L. 720 — Rosoloni Giovanni, soldato, L. 612.

Simonetti Secondo, soldato, L. 882 — Di Giuseppe Francesco, id., L. 756 — Di Michele Domenico, id., L. 612 — Gentile Pio, id., L. 630 — Casati Virginio, id., L. 612 — Rossi Giuseppe, id., L. 1008 — Bolzani Antonio, id., L. 1008 — Peratore Marziano, id., L. 1008 — Marini Domenico, caporale, L. 1176 — Filiotti Ettore, soldato, L. 756 — Migotti Vittorio, id., L. 1008 — Borghini Angelo, id., L. 1008 — Mordonini Mario, caporale maggiore, L. 1008.

Erra Giovanni, soldato, L. 612 — Rossi Alessandro, id., L. 1008 — Pasquali Paolo, id., L. 612 — Baldini Agostino, id., L. 612 — Di Franz Leonardo, id., L. 630 — Bovini Ferdinando, id., L. 612 — Merli Beniamino, id., L. 612 — Colombelli Pietro, id., L. 882 — Marucco Natale, caporale, L. 720 — Nocciolini Basilio, soldato, L. 1008 — Callaresu Francesco, id., L. 882 — Marziola Raffaele, id., L. 1008 — Rossi Cesare, trombettiere, L. 630 — Bordin Vettore, soldato, L. 612 — Melega Rodolfo, id., L. 612 — Quarguenti Ernesto, id., L. 882 — Buttiglieri Vincenzo, id., L. 630 — Governatori Salvatore, id., L. 612 — Pillon Arturo, L. 630.

Mandini Francesco, soldato, L. 630 — Scaronzella Nicola, id., L. 612 — Rubattu Paolo, caporale, L. 840 — Zanussi Giuseppe, soldato, L. 612 — De Vittor Arcangelo, id., L. 882 — Marangon Giorgio, id., L. 612 — Alunno Giov. Batt., caporale, L. 1344 — Mangino Carlo, soldato, L. 1008 — Brindisi Arturo, id., L. 612 — Ciotti Giuseppe, id., L. 612 — Miglietta Antonio, caporale, L. 1344 — Molinari Luigi, id., L. 720 — Giorgietti Primo, soldato, L. 756 — La Rosa Giuseppe, id., L. 612 — Sirianni Giovanni, sergente, L. 1792.

Del Massa Guido, soldato, L. 1008 — Pizziconi Natale, id., L. 1008 — Ruccia Saverio, id., L. 630 — Rosso Giuseppe, id., L. 1008 — Novelli Luigi, caporale, L. 1344 — Di Lieto Gennaro, soldato, L. 504 — Bodini Giovanni, id., L. 1008 — Bonci Amilcare, id., L. 612 — Clemente Giuseppe, id., L. 882 — Usset Guido, id., lire 1008 — Ronino Giovanni, id., L. 630 — Borsari Adelchi, id., L. 882 — Bragi Raffaello, id., L. 630 — Passamonte Carmine, id., L. 945 — Montin Luigi, id., L. 1008 — Bartolotta Santo, id., L. 612 — Cialmi Romano, id., L. 1008.

Magnanimo Giovanni, soldato, L. 612 — Gavazzi Guidetti, caporale maggiore, L. 840 — Danesi Vincenzo, soldato, L. 630 — Flammià Angelo, caporale, L. 1344 — Gualato Giacomo, sergente, L. 1792 — Ottogali Giuseppe, caporale, L. 720 — Abbruciati Silvato, soldato, L. 612 — Di Luca Alfredo, id., L. 630 — Castelli Donato, id., L. 1008 — Esbardo Natale, id., L. 630 — Fattore Giordano, id., L. 1008 — Ferri Primo, id., L. 630 — Mazzi Gaetano, id., L. 945 — Enurolle Giacomo, id., L. 630 — Di Giovanni Giuseppe, id., L. 612.

Lunganni Augusto, soldato, L. 1008 — Naticchia Alfredo, id., L. 630 — Ciarrocchi Cipriano, id., L. 1008 — Bottone Giovanni, id., L. 882 — Colantonio Celestino, id., L. 882 — Francesco Paolo, L. 612 — Colorato Enrico, id, L. 612 — Rendina Antonio, id., L. 1008 — Guiblena Giovanni, id., L. 630 — Spano Antonio, id., L. 630 — Bonanni Domenicantonio, id., L. 630 — Garrone Angelo, caporal maggiore, L. 1344 — Bondani Giovanni, id., L. 720 — Betti Giustino, soldato, L. 612 — Zamboni Gaetano, id, L. 612 — Codognotto Giov., L. 756 — Vattese Antonio, id., L. 612 — Bironi Martino, caporale, L. 1344.

Bottacchi Annibale, soldato, L. 612 — Pizzigoni Severino, id., lire 882 — Cremona Calisto, caporal maggiore, L. 840 — Gentili Alfredo, soldato, L. 1008 — Mancuso Emanuele, id., L. 612 — Collovini Pietro, id., L. 1008 — Aiozzo Calogero, id., L. 1008 — Lugli Umberto, id., L. 756 — Gerarduzzi Giuseppe, id., L. 630 — Chiorino Rinaldo, id., L. 1008 — Bruni Brunetto, id., L. 630 — Agradi Luigi, id., L. 882 — Busolini Silvio, id., L. 882 — Pasquittaz Giov. Battista id., L. 612 — Mari Eulo Filippo, caporale, L. 840.

Mancini Nicola, soldato, L. 630 — Guartieri Giovanni, id., L. 756 — Pelletti Andrea, id., L. 1008 — Girometti Ciro, id., L. 882 — Figliano Giuseppe, id., L. 630 — Riva Giov. Battista, caporale, L. 720 — Marangoni Giorgio, soldato, L. 612 — Manzo Michele, caporale, L. 840 — Carosso Giovanni, soldato, L. 1008 — Lunati Samuele, capitano, L. 3000 — Pella Rinaldo, sergente, L. 1792 — Calabrese Rosario, soldato, L. 1008 — Rossi Battista, caporale, L. 720 — Di Lisio Paolo, soldato, L. 612 — Meroni Carlo, id., L. 612 — Rotoli Roberto, id., L. 612 — Bionaz Adolfo, caporal maggiore, L. 840 — Gentile Antonio, soldato, L. 1008 — Redaelli Angelo, id., L. 756.

Coccino Attilio, soldato, L. 945 — Gori Ruggero, id., L. 1008 — Passeri Tommaso, id., L. 1008 — Bucci Antonino, id, L. 756 — Silvestrini Antonio, id., L. 756 — Cristoni Aldo, id., L. 630 — Di Manno Antonio, id., L. 1008 — Brambilla Giuseppe, id., L. 945 — Angonoa G. Battista, id., L. 1008 — Bozza Domenico, id., L. 1008 — Gagliardi Giuseppe, id., L. 1008 — Giorgi Achille, id., L. 630 — Zambelli Pietro, id., L. 612 — Garoni Oreste, id., L. 945 — Granata Edoardo, id., L. 1008 — Mondo Pasquale, id., L. 612 — Gasio Carlo, id., L. 882.

Aliverti Alfredo, soldato, L. 1008 — Chiavazza Giovanni, id., L. 612 — Conti Paolo, id., L. 630 — Bifano Demetrio, id., L. 612 — Meloni Luigi, sergente, L. 1120 — Maruca Natale, soldato, L. 1008 — Acurso Fagano Giuseppe, id., L. 612 — Fochesato Natale, id., L. 612 — Perlasca Antonio, id., L. 1008 — Botta Mario, id., lire 612 — Lullini Lorenzo, id., L. 756 — Mele Domenico, id., L. 612 — Zamboni Orazio, id., L. 612 — Martinelli Giovanni, id., L. 612 — Rinaldi Germano, id., L. 882 — Passega Fernando, caporale, L. 1344.

Garda Giuseppe, soldato, L. 612 — Rossi Guido, id., L. 612 — Bez Andrea, id., L. 756 — Zanon Narciso, id., L. 1008 — Rivab Fioravante, id., L. 612 — Gattoni Giuseppe, caporal maggior L. 1008 — Rosa Matteo, soldato, L. 882 — Agnusdei Giusepp id., L. 882 — Mangiapane Giuseppe, id., L. 630 — Scalvi Pietro, id., L. 882 — Manca Angelo, id., L. 612 — Maren Matteo, id., L. 612 — Ferrazzoli Domenico, id., L. 1008 — O ganai Angiolo, id., L. 612 — Errante Ferdinando, id., L. 630 Magi Cesare, id., L. 1008 — Galli Gaetano, id., L. 1008 — Bion Angelo, id., L. 630.

Ciccimato Francesco, soldato, L. 1008 — Polello Giuseppe, i L. 1008 — . . . . . Salvatore, id., L. 612 — Brambani Luigi, i L. 882 — Chinotto Rosimbo, id., L. 945 — Buda Scipione, i L. 630 — Disarò Antonio, id., L. 1260 — Scarfò Francesco, i L. 612 — Conti Angelo, id., L. 630 — Ciociola Matteo, i L. 1008 — Cavanenghi Pasquale, id., L. 1008 — Remigi G. Ba tista, id., L. 630 — Giovagnoli Giovanni, id., L. 612 — Meli Filippo, id., L. 630 — Colletta Vincenzo, id., L. 756 — Minet Silvio, id., L. 630 — Margagliotti Efisio, id., L. 612.

Risi Vincenzo, soldato, L. 756 — Manfredo Teodorico, id., L. 10 — Peruzzo Gino, id., L. 1008 — Gilia Giovanni, id., L. 1008 - Rapetti Giuseppe, id., L. 1260 — Mollar Massimo, caporale, li 720 — Galassi Angelo, caporal maggiore, L. 612 — Guffan Carlo, soldato, L. 612 — Brunone Guido, id., L. 612 — Enriet Giuseppe, id., L. 612 — Pastor Ris. Eusebio, id., L. 630 — Mo lino Serafino, id., L. 1008 — Gilardi Francesco, id., L. 756 - Cassiano Angelo, id., L. 756 — Fasoli Luigi, id., L. 720 — Di D menicantonio Giovanni, caporale, L. 1008 — Giletta Vittori soldato, L. 504.

Cacciatori Ernesto, caporale, L. 612 — Mazzari Giuseppe, soldat L. 1008 — Di Pauli Gaspare, id., L. 1008 — Pollono Firmini id., L. 612 — Billia Pietro, id., L. 612 — Brumero Giacomo, id L. 612 — Carlini Genesio, id., L. 1008 — Quaregna Pietro, id L. 756 — Dell'Ea Francesco, id., L. 612 — Alfieri Giuseppe, id L. 882 — Gambucci Giuseppe, id., L. 1008 — Bubeddu Pietr id., L. 612 — Cioppa Michele, id., L. 630 — Galnppo Nicola, id L. 1008 — Rufelli Nicola, id., L. 612 — Merighi Aldo, id L. 1008 — Roda Ferdinando, id., L. 1008 — Cuzzani Amonasdro, i L. 1344 — Pistone Giuseppe, caporale, L. 612 — Pasini Gaetano soldato, L. 882 — Mercuri Ettore, id., L. 1344.

Zardet Vittorio, soldato, L. 1008 — Ciani Francesco, id., L. 1008 - Bonafedi Umberto, id., L. 612 — Gismondi Pietro, id., L. 630 - Restore Sperandio, id., L. 1008 — Campagna Enrico, id., L. 61 — Pernigotti Ludovico, caporale, L. 720 — Migliavacca Carl id., L. 720 — Magrini Eugenio, id., L. 720 — Grappa Sonno Luzio, soldato, L. 630 — Caccia Ludovico, id., L. 1008 — Montaldo Giacomo, id., L. 630 — Giussani Cesare, id., L. 612 — Marciello Vito, id., L. 612 — Braconi Giovanni, id., L. 945 — Castellacci Guerrazzo, id., L. 630 — Ramacci Luigi, id., L. 945 — Felloni Giuseppe, id., L. 1008 — Megale Pietro, caporale L. 720.

Montagna Giovanni, soldato, L. 630 — Risiglione Vincenzo, id., lire 630 — Caobelli Carlo, id., L. 630 — Dallabarba Valter, id., lire 1008 — Migliorini Giuseppe, id., L. 882 — Minel Antonio, id. L. 882 — Rosselli Giovanni, id., L. 1008 — Dilda Vittorio, id. L. 1008 — Checcucci Ugo, id., L. 630 — Chiavegato Giuseppe id., L. 612 — Zecchi Paolo, id., L. 630 — Borgioli Guglielmo, id. L. 882 — Ferretti Pasquale, id., L. 630 — Dannibale Paris, id. L. 882.

Cavella Giovanni, soldato, L. 612 — Marchesi Edoardo, id., L. 882 — Bullazzi Emilio, id., L. 612 — Tria Matteo, id., L. 612 — Baldo Fortunato, id., L. 612 — Micanzi Domenico, caporale, L. 1344 — Mazzarino Francesco, soldato, L. 1008 — Giletti Luigi, id., L. 612 — Boinega Giuseppe, id., L. 612 — Beltrami Augusto, id., L. 1008 — Casari Paolo, id., L. 1008 — Frasca Pietro, id., L. 1008.

Cannella Domenico, soldato, L. 612 — Maccagnani Carlo, id., L. 630 — Secondini Giovanni, id., L. 1008 — Uberti Guglielmo, sergente, L. 1742 — Nicheli Giuseppe, soldato, L. 630 — Proietti Telesforo, id., L. 612 — Ghelma Donato, caporale, L. 720 — Cline Cirillo, soldato, L. 756 — Macorigh Massimino, id., L. 1008 — Bracci Pietro, id., L. 630 — Fedeli Luigi, id., L. 612 — Degl'Innocenti Giulio, id., L. 612 — Polloni Giacomo, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150.

Giglio Giov. Batt., soldato, L. 630 — Peccolo Giacomo, id., L. 882 — Zaia Pietro, caporale, L. 1176 — Quilico Luigi, soldato, L. 612 — Zambon Carlo, id., L. 1008 — Gerardi Ettore, caporale, lire 1344 — Bressani Angelo, vice brigadiere, L. 1568 — Monaco Pietro, soldato, L. 756 — Meloni Giuseppe, caporal maggiore, L. 1176 — Proietti Nestore, caporale, L. 720 — Boltam Pasquale, soldato, L. 945.

Lussana Giuseppe, soldato, L. 1008 — Morandi Angelo, id., L. 1008 — Guderzo G. Battista, id., L. 1008 — Panella Giovanni, id., L. 756 — Garzolano Antonio, caporal maggiore, L. 720 — De Marchi Bettino, soldato, L. 612 — Rovida Antonio, caporale, L. 1008 — Rossi Luigi, soldato, L. 882 — Giliberto Salvatore, id., L. 612.

Rubini Cesare, soldato, L. 756 — Costa Giovanni, id., L. 612 — Zuin Luigi, id., L. 612 — Ravera Vittorio, id., L. 612 — Pistella Alfredo, caporale, L. 1344 — Naldoni Ferdinando, caporal maggiore, L. 840 — Sigiro Alfonso, soldato, L. 630 — Scalini Giuseppe, id., L. 630 — Bisceglia Matteo, id., L. 756 — Rognoli Pietro, id., L. 630 — Gardella Pasquale, id., L. 945 — Poli Pietro, id., L. 882 — Pizzato Costante, id., L. 612 — Bollati Giuseppe, id., L. 1008.

Mauri Angelo, soldato, L. 612 — Sempio Luigi, id., L. 612 — Gemelli Pierino, sergente, L. 1120 — Casetta Giuseppe, soldato, L. 1008 — Nerucci Fido, id., L. 612 — Bidinost Antonio, caporal maggiore, L. 1344 — Mostacchi Angelo, sergente, L. 912 — Zanella Domenico, caporal maggiore, L. 720 — Rossini Angelo, soldato, L. 612 — Chiarella Giuseppe, id., L. 612 — Rizzi Giuseppe, caporale, L. 1344 — Pellegrinelli Giuseppe, soldato, L. 630 — Bonfiglio Francesco, id., L. 612 — Gallesi Aniceto, id., L. 1008 — Nicolini Giuseppe, id., L. 612 — Di Genova Carmine, id., L. 630.

Borderi Santo, soldato, L. 1008 — Faltoni Giulio, id., L. 756 — Epifani Attilio, caporale, L. 1344 — Giuliainni Raffaello, soldato, L. 1008 — Frigo Giusto, id., L. 1008 — Monti Giuseppe, id., L. 612 — Carini Andrea, id., L. 612 — Ponsetto Vittorio, id., L. 630 — Bonimi Primo, id., L. 945 — Tonzani Natale, id., L. 1008 — Baldo Giuseppe, id., L. 612 — Stallo Vito, id., L. 1008 — Pesci Carlo, id., L. 1008 — Zollo Pietro, id., L. 1008 — Beretta Giovanni, id., L. 612 — Quercetti Francesco, id., L. 630 — Coello Giovanni, id., L. 756 — Lupini Giuseppe, id., L. 612 — Cicalini Egidio, id., L. 1008.

Biddan Antonio, soldato, L. 1008 — Mori Agostino, caporale, L. 1344 — Ciancone Armando, soldato, L. 612 — Gioda Antonio, id., L. 882 — Girgenti Mariano, id., L. 1008 — Gitto Francesco, id., L. 1008 — Manica Ippazio, id., L. 630 — Moroni Antonio, id., L. 1008 — Di Martino Pietro, id., L. 1008 — Cuiquino Giuseppe, id., L. 1008 — Cavalieri Rocco, id., L. 1008 — Mattioli Achille, id., L. 630 — Passerini Giuseppe, id., L. 612 — Lupi Giov. Battista, id., L. 612 — Di Doi Giuseppe, id., L. 630 — Bonizzoni Evaristo, id., L. 630 — Crosti Angelo, id., L. 882 — Raniero Palmino, caporale, L. 720 — Buscetto Pietro, soldato, L. 612.

Rividori Ernesto, caporal maggiore, L. 840 — Perini Giorgio, soldato, L. 630 — Romanelli Domenico, id., L. 756 — Russo Giuseppe, id., L. 612 — Croce Eliseo, id., L. 882 — Miriari Umberto, id., L. 1008 — Decandia Agostino, id., L. 882 — Principale Michele, id., L. 612 — Rissone Mario, id., L. 882 — Zaccheddu Innocenzo, id., L. 882 — Di Primo Carmelo, id., L. 612 — Ranieli Girolamo, id., L. 630 — Ferro Giovanni, id., L. 612 — Manlio Battista, id., L. 630 — Rolando Polida, id., L. 882 — Di Paolo Nicola, soldato, L. 1008 — Brambilla Alessandro, id., L. 1008 — Gelsomino Riccardo, id., L. 630 — Ruggiù Salvatore, id., L. 612 — Aloigi Achille, id., L. 1008 — Marchesi Pietro, id., L. 1008 — Magalini Narciso, id., L. 612 — Pellirio Ciro, id., L. 612 — Cancellieri Nunzio, id., L. 612.

Palomba Raffaele, soldato, L. 612 — Fasolo Stefano, id., L. 1008 — Scola Sebastiano, id., L. 945 — Cafiero Giovanni, id., L. 612 — Zirletto Arcangelo, id., L. 1008 — Falcioni Luigi, id., L. 1008 — Polo Ruggero, id., L. 756 — Galanti Angelo, id., L. 612 — Brusegan Antonio, id., L. 1008 — Macor Ermenegildo, id., L. 630 — Marinoni Giuseppe, id., L. 1008 — Girardo Sante, id., L. 612 — Fuggiti Amedeo, id., L. 1008 — Mella Alfonso, id., L. 1008.

Zuliani Fortunato, soldato, L. 882 — Di Stefano Salvatore, id., lire 1008 — Martini Angelo, id., L. 1008 — Marafatto Angelo, caporale, L. 1344 — Fracchia Ambrogio, soldato, L. 1008 — Bracchetta Carlo, id., L. 1008 — Possanzini Enrico, id., L. 630 — Giorgi Leopoldo, id., L. 630 — Vignato Reinerio, caporale, L. 840 — Pantò Santi, soldato, L. 630 — Gilardi Giuseppe, id., L. 1008 — Accari Giovanni, caporale, L. 1680, assegno supplementare, lire 150 — Pellicelli Gino, soldato, L. 1008 — Matticello Augusto, id., L. 612 — Pietroforte Domenico, id., L. 630 — Guida Giuseppe, id., L. 630.

Milone Matteo, soldato, L. 1008 — Orsini Mario, id., L. 630 — Poli Alessandro, id., L. 630 — Grassi Sante, id., L. 945 — Gerardi Bruno, caporale, L. 720 — Giaiotto Giov. Battista, soldato, lire 756 — Perrone Marco, id., L. 612 — Caponiti Francesco, id., L. 1008 — Colombo Ambrogio, id., L. 630 — D'Offizi Vincenzo, id., L. 1008 — Ciofani Rocco, id., L. 1008 — Costantini Gualtiero, id., L. 630 — Cazziti Giuseppe, id., L. 630 — Gabriele Salvatore, id., L. 1008 — Canelli Michele, id., L. 1008 — Ciavarella Tobia, id., L. 612 — Cera Michele, caporale, L. 1344 — Rossi Giovanni, soldato, L. 612 — Coco Angelo, id., L. 756 — Arrigo Giuseppe, id., L. 882 — Bonafè Giuseppe, id., L. 612.

Leoncini Giovanni, soldato, L. 756 — Linarello Gennaro, caporale, L. 840 — Portogallo Francesco, soldato, L. 612 — Bozzi Alfredo, caporal maggiore, L. 720 — Bruno Raffaele, soldato, L. 630 — Martignon Guido, caporale, L. 720 — Nini Nino, caporal maggiore, L. 720 — Piras Antonio, soldato, L. 1008 — Renzi Raffaele, id., L. 1008 — Gherardi Luigi, id., L. 630 — Ferrari Cirillo, id., L. 1008 — Di Muzio Nicola, id., L. 1008 — Farina Vincenzo, id., L. 1008 — Palla Giuseppe, caporale, L. 720 — Caula Giovanni, soldato, L. 1008 — Rutini Gaetano, id., L. 1008 — Venturini Michele, id., L. 630.

Brunazzi Priamo, soldato, L. 1008 — Frizzarin Giuseppe, id., L. 378 Pegni Duilio, id., L. 1008 — Serale Giuseppe, sergente, L. 1792 — Bigoni Vittorio, soldato, L. 612 — Catassi Cesare, id., L. 1008 — Rossi Luigi, id., L. 1008 — Cruder Felice, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Airaghi Pietro, id., L. 756 — Offredi Giuseppe, id., L. 612 — Vita Giuseppe, id., L. 612 — Blais Onorato, id., L. 612 — Sullo Francesco, id., L. 612 — Silvi Filippo, id., L. 1008 — Sacchi Giuseppe, id., L. 630 — Borando Andrea, id., L. 630 — Busi Carlo, id., L. 630 — Brunelli Giovanni, id., L. 1008 — Bruschi Domenico, id., L. 630 — Chiggiato Emilio, id., L. 612.

Emili Umberto, soldato, L. 612 — Fabbri Antonio, id., L. 1008 — Fusi Guido, sergente, L. 912 — Guani G. Battista, soldato, L. 630 — Zini Alessandro, id., L. 630 — Di Paola Michele, id., L. 630 — Di Renzo Luigi, id., L. 1008 — Negri Oreste, id., L. 882 — Banfi Vittore, id, L. 612 — Buzzi Edoardo, id, L. 1008 — Armignacco Caino, caporale, L. 1680 — Bandini Giuseppe, soldato, L. 756 — Pavone Nicola, id., L. 504 — Boccolucci Pacifico, id., L. 882 — Bognanni Luigi, id., L. 1260 — Di Costanzo Pietro, id., L. 1008 — Di Giacopo Domenicantonio, id., L. 612 — Fornasier Querino, id., L. 1008.

Frapporti Spartaco, soldato, L. 1008 — Perniseo Tommaso, id., L. 630 — Ramanzini Luigi, id., L. 612 — Santolini Vittorio, id., L. 630 — Musso Giuseppe, id., L. 945 — Rotondo Ercole, caporal mag-

giore, L. 1176 — Campi Battista, soldato, L. 1008 — Bonizzi Luigi, caporale, L. 1344 — Cincolta Calogero, soldato, L. 1008 — Gallo Sante, id., L. 1008 — Garavello Luigi, id., L. 630 — Gargano Vincenzo, id., L. 1008 — Gatti Guido, id., L. 612 — Giacchetti Giovanni, id., L. 612 — Grassini Aminta, caporale, L. 1176 — Nappi Carlo, soldato, L. 1008 — Nascimbene Osvaldo, id., lire 1008 — Neirolti Benedetto, id., L. 630 — De Rossi Francesco, id., L. 1008 — Fornaciari Amedeo, id., L. 1008.

Carducci Domenico, soldato, L. 630 — Amoriello Giuseppe, id., L. 1008 — Fassio Paolo, id., L. 630 — Ferrante Pasquale, id., L. 612 — Del Piero Giovanni, caporal maggiore, L. 1344 — Banco Paolo, soldato, L. 630 — Dal Cero Luigi, caporal maggiore, L. 1344 — Fuss Giovanni, soldato, L. 630 — Pisano Giovanni, id., L. 612 — Abbruscato Giuseppe, id., L. 882 — Mancini Giovanni, id., L. 378 — Aspro Francesco, id., L. 630 — Biacchera Casmiro, id., L. 630.

Campanella Vitantonio, soldato, L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Cortese Gaetano, id., L. 1008 — Meacci Luigi, id., L. 630 — Patian Giagiato, id., L. 756 — Poleri Luigi, sergente, L. 912 — Pozzuto Nicola, caporale, L. 720 — Foesca Ernesto, soldato, L. 630 — De Santis Antonio, caporale, L. 840 — Flore Francesco, id., L. 840 — Montanari Antonio, soldato, L. 1008 — Migliasso Damiano, caporale, L. 840 — Marchesi Giacomo, soldato, L. 630 — Sciulto Giacomo, id., L. 1260 — Caputo Felice, id., L. 1008 — De Laurentis Marino, caporal maggiore, L. 1176 — Mantuano Francesco, soldato, L. 756 — Parillo Francesco, id., L. 1008.

Di Paola Antonino, soldato, L. 1260 — Gradella Nicola, id., L. 1008 — Nicoletti Giuseppe, id., L. 630 — Dall'Aglio Arduino, id., L. 756 — Bergamin Senilio, id., L. 630 — Tua Raimondo, id., L. 1008 — Bertotto Eugenio, id., L. 1008 — Frusi Luigi, caporale, L. 1260 — Galli Pietro, soldato, L. 630 — Paone Giuseppe, id., L. 756 — Pastorelli Amedeo, id., L. 1008 — Giuliani Giuseppe, id., L. 756 — Cerruti Sola Oreste, id., L. 612 — Cavazzoni Italo, id., L. 882 — Cavalli Giuseppe, id., L. 630 — Cenni Adriano, id., L. 612 — Ugolini Amerigo, caporale, L. 1680, assegno supplementare, L. 150 — Mangiarotl Edoardo, id., L. 150.

Viarengo Pasquale, caporal maggiore, L. 840 — Goletti Pietro, sottotenente, L. 2318 — Cipriani Bernardo, soldato, L. 630 — Trifiletti Salvatore, id., L. 612 — Cipriani Angelo, sergente maggiore, L. 1568 — Todeschini Armando, soldato, L. 756 — Roma Domenico, id., L. 1008 — Viola Edoardo, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Antoniacomi Ferdinando, tenente, L. 3000 — Scasso Giuseppe, soldato, L. 1008 — Beccastrini Natale, sergente maggiore, L. 2240, assegno supplementare, L. 300 — Birelli Roberto, caporale, L. 840 — Meletti Serafino, soldato, L. 1008.

# PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA DELLA GUERRA

### Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

**Comando supremo** — *1 ottobre 1918* (Bollettino di guerra n. 1227).

I consueti duelli di artiglieria, normali in quasi tutta la fronte, ebbero saltuaria intensità nella zona del Pasubio, sull'altopiano di Asiago e nella regione del Montello.

A sud di Mori nostri piccoli posti dispersero col fuoco nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi.

*Diaz.*

ROMA, 1. — In Francia, durante la giornata del 29, le nostre truppe operando sempre in perfetta unione con l'armata francese del generale Mangin, hanno compiuto notevoli progressi sull'altopiano a nord dell'Aisne.

Fin dall'alba una nostra colonna, che, passato l'Aisne presso Vailly ne aveva risalita la riva destra, piombava con celere marcia su Chavonne e l'espugnava dopo breve e vivacissimo combattimento.

Indi, collegandosi a sinistra con truppe francesi, proseguiva l'avanzata alla conquista dell'altopiano sotto violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie.

Contemporaneamente un'altra colonna, nonostante la tenace resistenza avversaria, riusciva a gettar passarelle sull'Aisne nei pressi di Chavonne ed a varcare pur essa il fiume cooperando con la prima all'avanzata sull'altopiano.

A sera era raggiunto il settore Ostel-Soupir-Aisne.

Più ad oriente le nostre truppe, superando un'ostinata difesa, espugnavano una testa di ponte conservata dal nemico a sud del canale laterale dell'Aisne, e avanzavano fino ad occupare tutta la sponda del canale stesso.

Nella giornata del 30, su tutta la fronte del nostro settore a cavallo dell'Aisne, è continuata una energica pressione sul nemico. Benchè astacolate dal fuoco di numerosissime mitragliatrici avversarie, le nostre truppe hanno potuto compiere sensibili progressi catturando prigionieri ed armi.

ROMA, 1. — La marcia compiuta dalle truppe italiane attraverso il massiccio dei monti Baba nella fase finale delle ostilità contro i bulgari, costituisce un avvenimento militare di grande importanza sia per le resistenze e le difficoltà opposte dal nemico e dal terreno e che furono tutte brillantemente superate, sia per gli obiettivi raggiunti.

Si trattava di piombare con la massima celerità sulla strada Monastir-Kicevo-Uskub in modo da tagliare o disordinare la ritirata delle truppe nemiche ripieganti dalla regione di Monastir. Una o due mulattiere erano le sole vie di comunicazione attraverso la selvaggia zona. Occupato Krusevo, vinta la forte resistenza avversaria ad ovest della città, le nostre truppe procedevano con grande slancio.

L'ala destra, occupato il gruppo dominante di M. Cesma, spingeva due colonne verso le creste di Stramol e di Baba, puntando su Plasnica.

Fanterie nemiche appostate con numerose mitragliatrici sostenute da artiglierie di medio calibro piazzate nella valle della Velika opponevano strenua resistenza. Un irruento attacco combinato con abile manovra, ricacciava il nemico dalla cresta e le nostre colonne l'incalzavano.

La mattina del 30 si apprestavano a cooperare con truppe francesi all'attacco di forti posizioni organizzate dal nemico a nord della valle della Velika.

Al centro, superando aspri ostacoli di terreno e accanita resistenza di retroguardie bulgare a Cer, le nostre colonne procedevano intanto verso il villaggio di Sop che sorge sopra un cocuzzolo a oriente della strada Kicevo-Monastir.

Il villaggio, già ottima posizione di per sè per il dominio che esso ha sul terreno circostante e sopra tutto sulla mulattiera di Cern, nostra direttrice di marcia e nostra unica via di comunicazione, era stato fortemente organizzato a difesa dal nemico con numerose truppe di fanteria, mitragliatrici, artiglieria da campagna e di medio calibro.

Mentre le truppe del centro attaccavano la posizione di fronte, una colonna dell'ala sinistra marciando rapidamente sulla strada Monastir-Kicevo, da essa raggiunta a Pribilci, occupava e oltrepassava Dolenei ed espugnava l'altura di quota 932 contribuendo così con una potente azione di fianco all'attacco di Sop.

Il combattimento prolungatosi durante tutta la giornata del 29 era stato sospeso la notte sul 30. È noto che dalle ore 12 del 30 le ostilità con la Bulgaria sono cessate.

### Settori esteri.

L'offensiva anglo-belga nelle Fiandre prosegue sempre favorevolmente. La strada Roulers-Menin è stata raggiunta e sono state occupate Estrées, Leghedem e Rolleghemkapelle.

Cambrai, che i tedeschi hanno incendiato, è prossima a cadere, perchè stretta a nord e ad ovest dagli inglesi.

Saint-Quentin è stata ieri occupata in gran parte dai francesi, i quali, proseguendo nelle operazioni in Champagne, hanno conquistato anche altre importanti posizioni fortificate.

In Argonne gli americani hanno riportato altri notevoli vantaggi sulla strada da Sermont a Gasnes.

In Macedonia i movimenti degli eserciti alleati, effettuati sino a mezzogiorno del 30 settembre, ora e data della firma dell'armistizio, sono i seguenti: Gli eserciti serbi occupano le alture del Gradishte e del Plavitza, fra Uskub e la frontiera bulgara. Ad ovest le truppe alleate sono entrate in Kicevo, nella regione dei laghi, ed hanno preso Struga in Albania.

Ad ovest del lago di Ochrida le forze austriache resistono ancora vigorosamente.

In Palestina gl'inglesi, respinti nuovamente i turchi, hanno continuato la loro marcia in direzione di Damasco, da cui non distano ormai che quattro chilometri.

Secondo telegrammi da Parigi, la cavalleria francese si avanza verso Beirut.

Il Ministero dell'aeronautica inglese comunica che forze aeree indipendenti, in cooperazione con le forze della prima armata americana, hanno bombardato la notte del 30 settembre la stazione di Metz Sablon e l'aerodromo di Frescaty ed hanno pure attaccato gli alti forni di Burbach.

Circa la guerra dei sottomarini, informano da Parigi che la cifra delle perdite negli otto primi mesi del 1918 presenta una diminuzione del 51 per cento su quella degli otto primi mesi del 1917.

Il tonnellaggio costruito nel mese di agosto da un alleato rappresenta da solo tutto il tonnellaggio perduto nello stesso mese per opera del nemico, e le costruzioni degli altri alleati costituiscono un vantaggio considerevole, che può aumentare nell'avvenire.

Il pericolo della guerra sottomarina ha dunque cessato di essere inquietante ed è definitivamente scongiurato come fattore decisivo della guerra.

Maggiori notizie sulle operazioni militari sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La nostra avanzata ha ripreso stamane tra l'Aisne e la Vesle.

In Champagne le truppe francesi, proseguendo il loro attacco, hanno completato i loro successi nella serata di ieri.

Sulla loro destra i francesi hanno compiuto una importante avanzata nella valle dell'Aisne ed hanno conquistato Bilarville e Condéles-Autry.

I francesi hanno fatto numerosi prigionieri e catturato un materiale considerevole, tra cui oltre duecento vagoni per ferrovie a scartamento ridotto e numerosi vagoni per ferrovie normali.

Dal 26 settembre la cifra dei prigionieri fatti tra la Suippe e l'Argonne supera i 13,000.

Nel medesimo periodo oltre 300 cannoni, di cui gran numero di grosso calibro, sono caduti in nostro possesso.

PARIGI, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Gli attacchi effettuati dalla prima armata in collegamento con gli inglesi, nella regione di Saint-Quentin, hanno ottenuto oggi importanti risultati. Inseguendo il nemico in ritirata, le nostre truppe sono penetrate in Saint-Quentin fino al canale. I tedeschi resistono ancora ostinatamente alle estremità della città che è aggirata da nord. In questa regione abbiamo raggiunto il canale tra Le Tranquoy e Rouvroy. A sud ci siamo spinti nella posizione di Hindenburg fino a due chilometri circa ad est di Gauchy.

Sul fronte della Vesle, la pressione energica esercitata da ieri dalla terza armata, ha avuto successo. I tedeschi, costretti ad abbandonare gli altipiani tra l'Aisne e la regione di Reims, hanno ripiegato su tutta la linea. Noi abbiamo occupato Maizy e Concevreux sulla riva meridionale dell'Aisne, che costeggiamo tra questi due villaggi.

Più a destra abbiamo preso possesso di Meunival, Vantelay, Bonnencourt, Tragny, Chenay, Mersy, Saint Thierry, ed abbiamo spinto le nostre linee fino al margine del fronte di Saint Thierry.

Da ieri sono stati contati 2100 prigionieri ed abbiamo catturato una ventina di cannoni, di cui dieci di grosso calibro.

In Champagne le valorose truppe della quarta armata, continuando lo sforzo dei giorni precedenti hanno aumentato i loro vantaggi. A destra abbiamo conquistato nella valle dell'Aisne Autry, il bosco di Autry e Vaux-les-Maurrons, a cinque chilometri a nord di Bouconville. Noi ad ovest abbiamo raggiunto i margini meridionali di Challerange, portato la nostra linea ad un chilometro a sud di Liry e siamo penetrati nel bosco di Orsenil, a sud-est di questa località.

Abbiamo fatto numerosi prigionieri durante la giornata e catturato cannoni ed un materiale considerevole, che è impossibile enumerare.

LE HAVRE, 1. — Il comunicato ufficiale belga in data 1° ottobre dice:

Le operazioni eseguite nelle Fiandre sotto il comando di S. M. il Re dei belgi si sono sviluppate favorevolmente, quantunque il nemico abbia tenuto testa energicamente. Le truppe belghe e francesi hanno realizzato nuovi progressi in direzione di Hoglede e di Roulers. A sud di questa città le truppe britanniche si sono impadronite di Ledeghem sulla ferrovia da Roulers a Menin. Elementi dell'esercito britannico hanno passato la Lys, fra Werwick e Commines.

Malgrado l'attività dell'aviazione nemica, i velivoli alleati hanno conservato il dominio dell'aria. Le squadriglie inglesi fra l'altro hanno bombardato Lichtervelde ed hanno provocato un incendio nella stazione. Anche parecchi convogli sono stati dispersi con bombe e mitragliatrici.

LONDRA, 1. — Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi ed alle sette di stamane dice:

Il nostro attacco a nord di Saint-Quintin è stato continuato ieri nel pomeriggio e le nostre truppe si sono impadronite di Leverzies dopo un violento combattimento presso il villaggio. Più a nord abbiamo avanzato in direzione di Joncourt e ci siamo impadroniti di Vondhuile.

Le truppe inglesi e canadesi stringono Cambrai da tutte le parti e ieri hanno preso Proville e Tilloy, malgrado la forte resistenza nemica.

Il nemico ha appiccato il fuoco alla città.

La battaglia ha ripreso stamane a nord di Sain-Quintin e nel settore di Cambrai.

LONDRA, 1. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Sul fronte Cambrai-Saint-Quentin, le operazioni hanno continuato oggi in modo soddisfacente. All'estrema destra, a nord-est di Saint-Quentin abbiamo effettuato una considerevole avanzata in direzione est fino sul terreno elevato ad Oriente di Levergies. Più a nord intraprendemmo una operazione a Jongourt; prendemmo di assalto le difese e il villaggio di Estrées e ricacciammo il nemico dal terreno a sud di Le Catelet. Al centro, nei villaggi di Crevecoeur e di Romilly e sulle pendici che si elevano a nord e ad est dei villaggi stessi, la lotta è accanita.

A sinistra, fra Cambrai e il fiume Sensée per tutta la mattinata vi sono stati duri attacchi e contrattacchi, con nuovi rinforzi del nemico. Nondimeno abbiamo progredito ad est di Tilloy, sobborgo a nord di Cambrai e in vicinanza di Blecourt.

A datare dal 27 settembre in quattro giornate di combattimento sul fronte Cambrai-Sant-Quentin, abbiamo lottato contro 36 divisioni tedesche ed abbiamo loro inflitte gravi perdite.

Durante il settembre le truppe britanniche hanno fatto 66.300 prigionieri, fra cui 1500 ufficiali ed hanno preso 700 cannoni di ogni calibro e migliaia di mitragliatrici.

In agosto e in settembre le truppe britanniche hanno preso in totale 123.618 prigionieri fra cui 2783 ufficiali e circa 1400 cannoni.

PARIGI, 1. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data di stasera dice:

Durante la giornata abbiamo avanzato le nostre linee nella foresta dell'Argonne. Più ad est le nostre pattuglie portandosi oltre Cierges e mantenendo il contatto col nemico, operano a nord di questo punto nonchè sulla strada da Sermont a Gasnes. Nel nord le nostre truppe cooperano all'avanzata delle truppe francesi e britanniche e partecipano ai loro successi.

Dal 28 settembre i nostri aviatori hanno abbattuto oltre 100 apparecchi nemici ed hanno distrutto oltre 21 palloni.

LONDRA, 1. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di Palestina dice:

La sera del 30 settembre la nostra cavalleria si è stabilita a nord-ovest e a sud di Damasco. Abbiamo fatto 1000 prigionieri alle retroguardie nemiche che hanno disputato la nostra avanzata durante la giornata ed abbiamo loro preso 5 cannoni.

## CRONACA ITALIANA

**S. E. il presidente del Consiglio on. Orlando**, partito l'altra sera da Roma per la zona di guerra, ha fatto ritorno questa mattina alle 11,5.

**Per diffondere la coltivazione** delle piante fruttifere, al fine di migliorare l'alimentazione e dare incremento all'industria delle conserve alimentari ed alle esportazioni, il ministro per l'agricoltura, on. Miliani, in applicazione del decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 323, ha provocato la costituzione di un Consorzio per la frutticoltura nel Mezzogiorno, di supremo interesse nazionale.

Scopo precipuo del Consorzio è quello di diffondere, con insegnamenti pratici, le norme tecniche per la razionale coltivazione dei frutti, di propagarne le migliori varietà, adatte alle singole regioni del Mezzogiorno, promuovere il miglioramento della coltivazione di tali piante nei territori ove essa è trascurata, e dove può con successo affermarsi, e infine di compiere ricerche scientifiche relative al migliore indirizzo della frutticoltura ed alla utilizzazione dei prodotti relativi.

**L'anniversario** del plebiscito che confermava legalmente la unione di Roma alla madre patria, è stato celebrato, oggi, nelle forme consuete.

Un patriottico manifesto venne pubblicato dall'assessore municipale Cremonesi, e su tutti gli edifici municipali vennero issate le bandiere nazionale e municipale. Le campane del Campidoglio salutarono a distesa la patriottica ricorrenza.

## TELEGRAMMI " STEFANI ,,

ZURIGO, 30 sett. — Si ha da Berlino: L'imperatore ha inviato ad Hertling un rescritto, accettandone a malincuore le dimissioni.

Da fonte ufficiale si annuncia che negli ultimi giorni a Berlino vi sono stati sette casi di colera di cui sei letali. Gli ammalati sono stati isolati negli ospedali e sono state prese misure sanitarie.

PARIGI, 1 ott. — I giornali si compiacciono della capitolazione bulgara che corona la lunga perseveranza e l'indomabile energia degli alleati.

Oggi non soltanto le ostilità sono sospese, ma le condizioni richieste dagli alleati sono in via di esecuzione. La Serbia sarà liberata dalla parte della Bulgaria. La Turchia, priva da ieri di ogni comunicazione diretta e rapida con gl'imperi centrali, non aspetterà probabilmente la completa rovina per venire a sollecitare una tregua dei nostri attacchi. L'Austria-Ungheria intanto presta il fianco all'invasione. In Romenia l'agitazione non può che aumentare e prendere proporzioni facilmente prevedibili. Finalmente le nazionalità oppresse dell'Austria vorranno far prevalere le loro rivendicazioni. In Germania regna un'inquietudine enorme. Il sogno orientale della Germania è dileguato.

Il *Petit Journal* segnala che ieri numerosissimi ambasciatori ed ex-ministri romeni, greci, serbi ed altri amici si recarono a felicitare il presidente del Consiglio serbo Pasic, il quale dichiarò che l'armistizio bulgaro significa altresì la fine della resistenza della Turchia, la cui prossima resa provocherà anche una rivolta della Romania. Pertanto il vettovagliamento dal Danubio sarà completamente tagliato; i rinforzi tedeschi saranno sprovvisti di ogni appoggio e gli alleati potranno continuare la loro avanzata ed estendere la loro occupazione. Pasic si è detto lieto di vedere prossima la fine della guerra mondiale.

I giornali confutano la tesi tedesca che attribuisce la decisione della Bulgaria ad un complotto anti-germanico di Malinoff. Considerano le conseguenze del fallimento dell'egemonia tedesca, ed attendono che la Turchia cada fatalmente nelle mani dell'Intesa, come un ramo, dice l'*Echo de Paris*, che non riceve più il succo. I giornali aggiungono che tutte le informazioni recano che il sultano è proclive a precipitare l'inevitabile decisione.

Per il *Matin* il formidabile ravvedimento balcanico è per l'Intesa la certezza di una vittoria grandemente accelerata. Seicentomila uomini con la Grecia come riserva generale divengono disponibili con un materiale immensamente accresciuto. Siamo virtualmente alla frontiera dell'Austria-Ungheria, alle porte della Romania, poichè nulla impedisce che ci avviciniamo al Danubio e ad Adrianopoli, soglia della Turchia, oppressa dalle sue proprie disfatte. I Balcani si sono aperti da ogni parte.

LONDRA, 1. — Il critico militare dei *Times*, esaminando i risultati militari della capitolazione bulgara, dice: Per la prima volta dal principio della guerra i fronti occidentali ed orientali della Germania crollano contemporaneamente. Che la Bulgaria sia fuori della guerra è di per sè stessa la minore delle disgrazie della Germania. Le conseguenze che ne derivano sono più importanti. La defezione della Bulgaria taglia ogni appoggio della Germania alla Turchia e apre a noi anche la possibilità di ottenere un accesso al Mar Nero per i nostri sottomarini e di comunicare più strettamente con gli elementi antitedeschi in Romania e in Russia.

Ma quel che è più importante di tutto questo è la minaccia diretta contro la frontiera meridionale dell'Austria, che costringerà questa o a concludere la pace alle nostre condizioni o a indebolire i suoi eserciti sul fronte italiano e in Russia. Quanto alle alternative che si offrono alla Germania, un'opinione che deve essere stata prospettata ieri nel Consiglio al gran quartiere generale tedesco è che la Germania passi le sue sconfitte in oriente al conto profitti e perdite e limiti la sua energia a difendersi sul fronte occidentale. Ma è più probabile che la Germania deciderà di aumentare i suoi rischi in occidente per cercare di salvare alcune delle sue ambizioni in oriente. Anche soltanto per conservare il suo dominio sull'Austria, la Germania può giudicare necessario di lanciare 10 o 12 divisioni sul fronte balcanico. Questo potrebbe esser fatto, ma bisognerebbe pagarne il prezzo, e il prezzo sarebbe lo sgombro di tutta la Francia e del Belgio ad ovest della Mosa.

ZURIGO, 1. — Si ha da Sofia: Alla Sobranje, il presidente del Consiglio ha letto il discorso del trono in cui si rileva come il Re e il governo siano stati sempre animati dalla massima lealtà verso gli alleati ed abbiano sempre cercato di compiere i loro doveri verso la patria. Ma la situazione ha imposto la necessità di creare possibilità per ottenere una pace onorevole, meta che la Bulgaria si è sempre proposta e perciò il governo decise di iniziare negoziati per l'armistizio e la pace.

La Sobranje si è quindi aggiornata a venerdì.

LONDRA, 1. — Le entrate dello Scacchiere per l'ultimo trimestre ammontano a 187,667,338 sterline contro 139,262,754 per il corrispondente trimestre del 1917; e le entrate del semestre ascendono a 343,420,657 sterline, contro 255,220,040 nel corrispondente semestre del 1917.

ZURIGO, 1. — Si ha da Berlino: Secondo il *Berliner Tageblatt* si afferma che tutti i ministri prussiani metteranno i loro portafogli a disposizione del Re.

I partiti della maggioranza offriranno il cancellierato a Payer o, se questi ricusa, a Self.

*Direttore*: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.